



# Libero Consorzio Comunale di Trapani

già Provincia Regionale di Trapani

Settore "Lavori Pubblici, Viabilità, Portualità e Patrimonio"

## PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE I.T.C. E MAGISTRALE "V. ALMANZA" DI PANTELLERIA - 1° STRALCIO -



**Well Tech Engineering srl**  
CERTIFICATA ISO 9001  
Via Dogana n°1 - 38122 Trento  
Tel. 461 261784 - Fax 461 223469  
Zona industriale n°120 - 92100 Agrigento  
Tel. 0922 441526 - Fax 0922 441527  
E-mail: info@welltechsrl.it

**PROGETTISTA**  
**Well Tech Engineering S.r.l.**  
Responsabile della progettazione  
**Arch. Calogero BALDO**  
  
Strutture  
**Ing. Salvatore LOMBARDO**



Il Responsabile del Procedimento  
**Arch. Antonino GANDOLFO**

CAPITOLO	<b>BARRIERE ARCHITETTONICHE</b>
TITOLO DELLA TAVOLA	<b>Relazione - Normativa</b>

PROGETTO			
W	T	1 9	1 F
Scala		Formato	All.
//		A/4	<b>01</b>

EDIZ.	REV.	DATA	DESCRIZIONE	DIS.	CONTR.	APPR.	FILE ARCHIVIO
A	0	FEBBRAIO 2018	PROGETTO ESECUTIVO	D.G.	L.S.	C.B.	WT191F01.pdf

# PROGETTO ESECUTIVO

## **RELAZIONE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE I.T.C. E MAGISTRALE DI PANTELLERIA (TP)**

### **Premessa**

Il D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici all'art. 20 - Elaborati tecnici - stabilisce che gli elaborati di progetto evidenzino le soluzioni progettuali atte a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al citato regolamento; richiede inoltre la redazione di una specifica relazione contenente la descrizione delle scelte progettuali e delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo.

L'art. 21 - Verifiche - prescrive che, in attuazione dell'art. 24, quinto comma, della legge 5.2.1992, n. 104, ai progetti degli edifici, spazi e servizi pubblici sia allegata una dichiarazione del progettista attestante la conformità degli elaborati alle disposizioni contenute nel regolamento stesso giustificando eventuali deroghe o soluzioni alternative.

Gli elaborati grafici del progetto evidenziano le soluzioni progettuali atte a garantire l'accessibilità alla nuova struttura scolastica. Nelle pagine seguenti si riportano la relazione e la dichiarazione di conformità.

### Normativa di riferimento

Nella progettazione del nuovo I.T.C. e Magistrale, al fine di ottemperare all'eliminazione delle barriere architettoniche, si è tenuto conto della seguente legislazione:

- Legge 9 Gennaio 1989, n.13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - e successivi aggiornamenti;
- D.M. 14.06.1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche -;
- Circolare Min. ll. pp. 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L.: circolare esplicativa della legge n. 13;
- Legge 5 Febbraio 1992, n.104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili -;
- D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici

L'intervento previsto rientra tra quelli indicati all'art. 13 - norme generali per gli edifici - del D.P.R. 503; lo stesso articolo rimanda alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 236 al fine di garantire l'accessibilità agli spazi interni al pubblico ed al personale. Prevede inoltre che gli spazi esterni di pertinenza siano accessibili con almeno un percorso di accesso agli edifici fruibile dai disabili. Gli articoli successivi, dal n. 14 al n. 18, rimandano agli articoli ed ai punti specifici del D.M. 236 di seguito specificati:

- art. 3
- punto 8.0.
- punti 4.1. e 8.1.
- punti 4.2. e 8.2
- punto 4.3.
- punto 4.6.

### **Scelte progettuali.**

Le opere in progetto tengono conto di quanto previsto dal D.M. n. 236 nei punti sopra citati, sia per quanto riguarda gli edifici, sia per quanto riguarda la sistemazione esterna.

### **Verifica dei requisiti richiesti**

Sono di seguito elencati gli articoli ed i punti interessati e per ciascuno di loro è verificata la conformità rispetto alle opere previste in progetto. I punti relativi ad opere, materiali o elementi non inerenti all'intervento sono stati trascurati.

### **Art. 3. - Criteri generali di progettazione**

#### punto 3.2

L'accessibilità è garantita per gli spazi esterni e per le parti comuni; s'intende garantita per gli spazi esterni quando esiste un percorso fruibile da tutti. E' richiesta l'installazione di ascensori quando sono presenti più di tre livelli compresi gli interrati.

Il progetto prevede il raggiungimento in auto dello spazio antistante l'ingresso principale situato sulla strada comunale e da qui l'accesso diretto all'edificio. La posizione del fabbricato ed i dislivelli in atto consentono di garantire il raggiungimento dell'edificio tramite un percorso pedonale con pendenze inferiori all' 8%.

È prevista la predisposizione di un vano ascensore che consentirà, dopo la realizzazione del 1° piano con i successivi interventi, l'accesso al piano superiore da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie.

#### punto 3.3

Alla lettera b) è richiesta l'accessibilità per gli ambienti destinati ad attività sociali come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive. La struttura, destinata a scuola riconducibili alle attività sociali di cui sopra, è accessibile in tutte le sue parti.

#### punto 3.4

La lettera b) stabilisce che per le sedi di riunioni il requisito della visitabilità sia soddisfatto quando almeno una zona riservata al pubblico ed un servizio igienico siano accessibili e quando gli spazi di relazione e dei servizi previsti siano fruibili.

La lettera e) dello stesso punto ripropone la necessità, per le unità immobiliari aperte al pubblico, di disporre di spazi di relazione e di un servizio igienico accessibili.

Tutte le sale polivalenti (aule speciali) in progetto sono accessibili; così come sono dotate di servizi igienici fruibili dai disabili.

#### punto 8.0

Il punto 8.0. definisce le modalità di misura dei componenti edilizi e le caratteristiche degli spazi di manovra con la sedia a ruote.

Per quanto concerne le modalità di misura se ne è preso atto nella definizione progettuale degli elementi interessati mentre gli spazi di manovra sono stati rispettati.

Sulle tavole grafiche di progetto sono evidenziati i percorsi accessibili.

#### punti 4.1 e 8.1

Il punto 4.1. riguarda i criteri di progettazione per l'accessibilità; il progetto in esame è interessato dalle prescrizioni relative alle porte p. 4.1.1, ai pavimenti p. 4.1.2, agli infissi esterni p. 4.1.3, ai terminali degli impianti p. 4.1.5, ai servizi igienici p. 4.1.6, ai balconi e terrazze p. 4.1.8, ai percorsi orizzontali p. 4.1.9, alle scale p. 4.1.10, alle rampe p. 4.1.11 e all'ascensore p. 4.1.12. Le specifiche tecniche per la realizzazione di questi elementi o per gli spazi necessari al loro utilizzo sono compresi nel punto 8.1.

Nella progettazione si è tenuto conto di quanto prescritto. Maggiori dettagli saranno comunque rappresentati sugli elaborati grafici da predisporre nelle successive fasi progettuali.

#### punti 4.2 e 8.2

Il punto 4.2 si riferisce agli spazi esterni e più precisamente ai percorsi, alle pavimentazioni ed ai parcheggi.

#### **4.2.1- Percorsi**

La norma prevede che i percorsi esterni, preferibilmente piani, consentano la mobilità dei disabili, assicurando l'utilizzazione delle attrezzature e dei parcheggi. I percorsi devono risultare semplici, regolari e privi di ostacoli, con una larghezza utile al passaggio, idonea anche all'inversione di marcia. Le variazioni di livello devono essere raccordate con lievi pendenze o superate con rampe. Come già evidenziato in precedenza i percorsi esterni rispettano le prescrizioni di cui al punto 8.2.1. - Percorsi (specifiche). L'accesso al fabbricato è garantito a tutti in quanto la quota d'ingresso corrisponde con la quota stradale antistante.

#### **4.2.2. - Pavimentazione**

La norma richiede una pavimentazione pedonale antidrucciolevole con coefficienti di attrito stabiliti al punto 8.2.2. Nel progetto sono previste pavimentazioni che rispettano la norma.

### **4.2.3. - Parcheggi**

La struttura non è dotata di parcheggi esterni.

### **punto 4.6. - raccordi con la normativa antincendio**

Il punto 4.6 stabilisce che nella predisposizione degli accorgimenti richiesti dalla normativa antincendio siano considerate le esigenze di movimento e di sicurezza dei disabili prevedendo la suddivisione di compartimenti antincendio piuttosto che sistemi di vie d'uscita.

Il progetto esecutivo, a seguito della verifica dell'applicazione della normativa antincendio, prevede tutti gli accorgimenti richiesti dalla normativa vigente.

### **Descrizione del progetto**

#### **Porte**

Le porte di accesso saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari. Gli spazi antistanti e retrostanti saranno dimensionati adeguatamente, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura. Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità la porta sarà tale da consentire una agevole apertura della/e ante da entrambi i lati di utilizzo, ovvero la luce netta delle porte di accesso all'edificio sarà di almeno 85 cm la luce netta delle altre porte sarà di almeno 75 cm. Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono dimensionati nel rispetto dei minimi previsti come si evince dall'elaborato grafico allegato L'altezza delle maniglie sarà contenuta tra 85 e 95 cm.

#### **Pavimenti**

I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdruciolevoli. Nelle parti comuni dell'edificio saranno individuati i percorsi, eventualmente mediante una adeguata differenziazione nel materiale e nel colore delle pavimentazioni. I grigliati utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno etc.;

#### **Infissi esterni**

Le porte, le finestre e le porte-finestre utilizzabili dal pubblico saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.

### **Arredi Fissi**

La disposizione degli arredi fissi saranno posizionati in maniera tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature. Sulla base dell'attività che si andrà ad inserire sarà prodotta un'adeguata valutazione delle soluzioni più idonee per eliminazione dei disagi provocati dagli arredi fissi.

### **Servizi igienici**

Nei servizi igienici saranno garantite le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari in particolare: - lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza maggiore di 100 cm - lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo maggiore di 80 cm - la dotazione di opportuni corrimano posto a 40 cm dall'asse della tazza e di un campanello di emergenza posto in prossimità della stessa. - lo spazio di manovra del diametro di 150 cm per consentire l'inversione di marcia nel locale disimpegno. Nell'elaborato grafico di progetto è stata proposta una soluzione tipo di servizio igienico accessibile, distribuita in tre diverse zone individuate per l'alloggiamento dei bagni a servizio pubblico.

### **Percorsi orizzontali**

I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio e non presenteranno dislivelli. Avranno una larghezza di gran lunga superiore a 100 cm consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto. Scale Le scale saranno realizzate in adempimento all'art. 4.1.10 del D.M. 236/89; e comunque previsto l'ascensore per il raggiungimento del piano primo.

### **Rampe**

La pendenza delle rampe consentiranno il transito senza affaticamento anche in relazione alla lunghezza della stessa. Sono previste due rampe di accesso al piazzale retrostante con uno sviluppo di 9,50 mt con pendenza inferiore all'8%.

### **Ascensore (predisposizione vano)**

L'ascensore avrà una cabina di dimensioni 150 x 150 tale da permettere l'uso da parte di persone su sedia a ruote. Le porte di cabina e di piano saranno del tipo automatico e di dimensioni tali da permettere l'accesso alla sedia a ruote. Il sistema di apertura delle porte sarà dotato di idoneo meccanismo per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta. I tempi di apertura e chiusura delle porte assicureranno un agevole e comodo accesso alla persona su sedia a ruote. La botoniera di comando interna ed esterna avrà il comando più alto ad un'altezza adeguata alla persona su sedia a ruote ed idonea ad un uso agevole da parte dei non vedenti. Nell'interno della cabina saranno posti un citofono, un

campanello d'allarme, un segnale luminoso che confermi l'avvenuta ricezione all'esterno della chiamata di allarme, una luce, di emergenza. Il ripiano di fermata, anteriormente alla porta della cabina avrà una profondità tale da contenere una sedia a ruote e consentirne le manovre necessarie all'accesso. Sarà garantito un arresto ai piani che renda complanare il pavimento della cabina con quello del pianerottolo. L'ascensore sarà dotato di segnalatore sonoro dell'arrivo al piano e un dispositivo luminoso per segnalare ogni eventuale stato di allarme.

### **Autorimesse**

Non sono presenti autorimesse ma un parcheggio pubblico adiacente l'edificio scolastico di servizio anche alla scuola.

### **Spazi Esterni Percorsi**

Gli spazi esterni all'edificio sono muniti di un percorso tale da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie che assicurano loro la utilizzabilità diretta delle attrezzature dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno. I percorsi hanno un andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso e saranno privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducono la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza è tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti fra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote. Le variazioni di livello dei percorsi sono raccordate con lievi pendenze. In particolare, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale, o è interrotto da un passo carrabile, saranno predisposte rampe di pendenza contenute e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti. I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio di sedie a ruote ed avranno una larghezza di gran lunga superiore a 100 cm consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto.

### **Pavimentazione**

La pavimentazione del percorso pedonale sarà antisdrucchiolevole. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione saranno contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. I grigliati utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

### **Parcheggi**

Il parcheggio adibito agli invalidi è previsto in prossimità dell'ingresso principale.

### **Segnaletica**

Negli spazi di relazione saranno installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie; i cartelli indicatori riporteranno anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art. 2 del DPR 27 aprile 1978 n. 384. Sarà inoltre predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Spazi e servizi pubblici (D.P.R. 503/96)

### **Parcheggi**

I parcheggi, dislocati all'interno dell'area di progetto, saranno conformi alle prescrizioni del D.P.R. 503/96, in quanto il dislivello fra le aree carrabili ed il marciapiede non sarà superiore a 15 cm e gli attraversamenti pedonali saranno contrassegnati o comunque segnalati tramite rugosità poste sul manto stradale. Le tabelle ed i dispositivi segnaletici saranno installati in posizione tale da essere agevolmente visibili e leggibili. Le tabelle ed i dispositivi segnaletici, nonché le strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di impianti di illuminazione pubblica e comunque di apparecchiature di qualsiasi tipo, saranno eventualmente installate in modo da non essere fonte di infortunio e di intralcio, anche a persone su sedia a ruote. Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture al servizio delle persone disabili avrà dimensioni tali da consentire anche il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento e sarà evidenziato con appositi segnali orizzontali e verticali. Le dimensioni del posto auto sarà di almeno 3,20 x 5,00 mt. Il parcheggio adibito agli invalidi sarà complanare alle aree pedonali di servizio. La pavimentazione del percorso pedonale sarà antisdrucciolevole. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione saranno contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

Quanto sopra riportato trova riscontro nella planimetria e nella pianta allegate alla presente.

Il Progettista

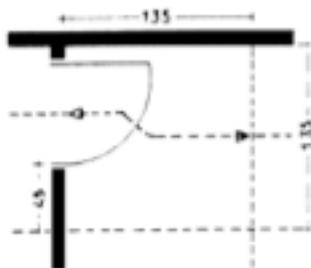
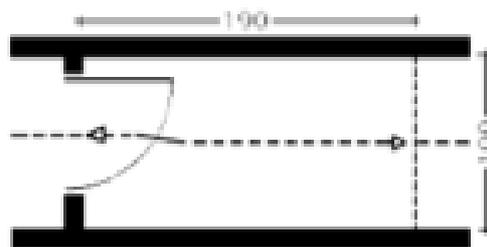
**Well Tech Engin**

Dott.Arch. Calog

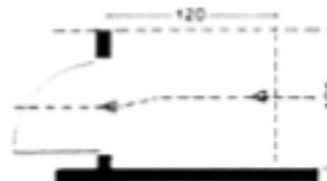


A- PASSAGGIO DI VANO PORTA SU PARETE PERPENDICOLARE AL VERSO DI MARCIA

A1 — Necessità di indietreggiare durante l'apertura.  
 Profondità libera necessaria cm 190.  
 Larghezza dal corridoio cm 100.

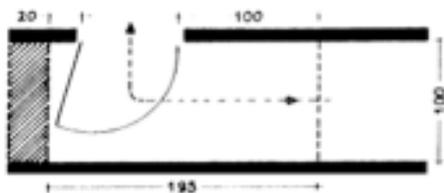


A2 — Manovra semplice senza indietreggiare.  
 Spazio laterale di rispetto di cm 45.  
 Profondità libera necessaria cm 135.



A3 — Larghezza libera cm 100.  
 Profondità libera necessaria cm 120.

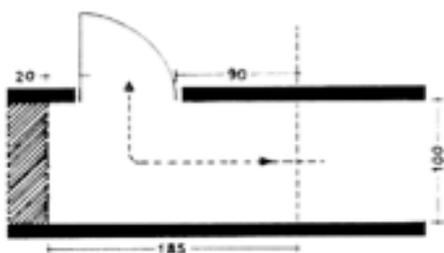
B- PASSAGGIO DI VANO PORTA SU PARETE PARALLELA AL VERSO DI MARCIA



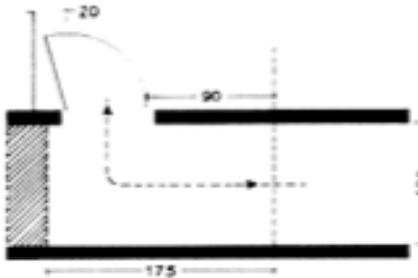
B1 — Larghezza del corridoio cm 100.  
 Spazio necessario oltre la porta cm 20.  
 Spazio per l'inizio manovra prima della porta cm 100.  
 Apertura porta oltre i 90°.  
 Idem per l'immissione opposta.



B2 — Larghezza del corridoio cm 100.  
 Spazio necessario, oltre la porta, di cm 110 per poterla aprire: poi, retromarcia e accesso.  
 Spazio necessario prima della porta, quanto il suo ingombro.  
 Idem per l'immissione opposta.

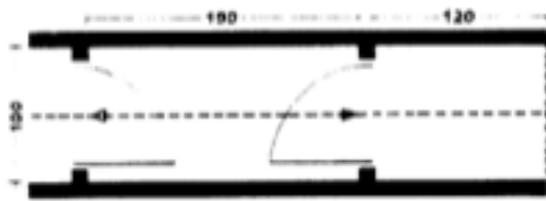


B3 — Larghezza del corridoio cm 100.  
 Apertura porta 90°.  
 Spazio necessario, oltre la porta, nel corridoio cm 20.  
 Spazio necessario prima della porta, nel corridoio, cm 90 (per garantire ritorno).



B4 — Larghezza del corridoio cm 100.  
 Apertura porta oltre i 90°.  
 Spazio necessario, oltre la porta, nel corridoio, cm 10.  
 Spazio necessario, oltre la porta, nel vano d'immissione, cm 20.  
 Spazio necessario, prima della porta, nel corridoio, almeno cm 90, (per garantire ritorno).

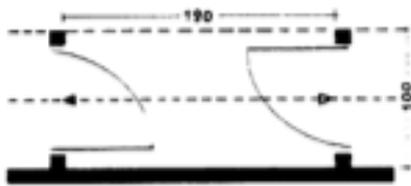
C -PASSAGGIO IN DISIMPEGNI E ATTRAVERSO PORTE POSTE IN LINEA TRA LORO E SU PARETI PRPENDICOLARI AL VERSO DI MARCIA



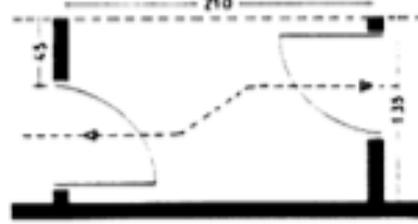
C1 — Necessità di indietreggiare durante l'apertura della porta.  
Profondità necessaria cm 190.  
Profondità necessaria, prima del disimpegno, cm 120.  
Larghezza del disimpegno cm 100.



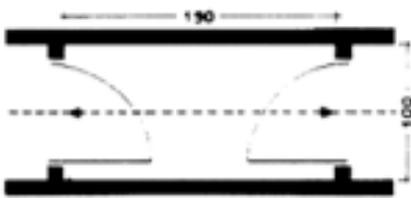
C2 — Manovra semplice, senza dover indietreggiare.  
Spazio di rispetto a lato della seconda porta cm 45.  
Profondità necessaria, cm 180.  
Larghezza necessaria cm 135.



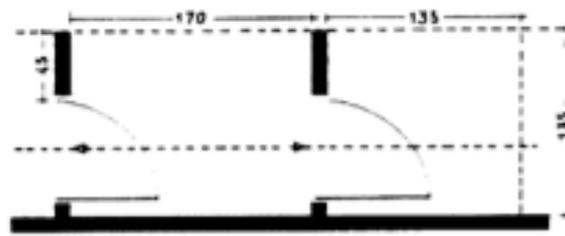
C3 — Necessità di indietreggiare durante l'apertura della porta.  
Larghezza del disimpegno cm 100.  
Profondità necessaria cm 190.



C4 — Manovra semplice senza dover indietreggiare.  
Spazio di rispetto a lato dalla seconda porta cm 45.  
Profondità necessaria cm 210.



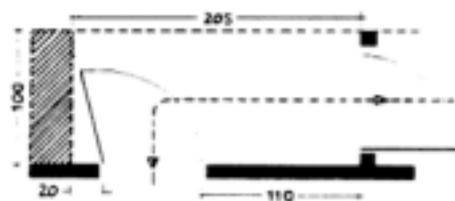
C5 — Idem come C1 e C3.



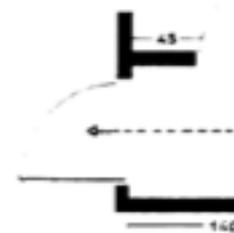
C6 — Manovra semplice senza dover indietreggiare.  
Spazio di rispetto a lato della seconda porta cm 45.  
Profondità necessaria cm 170.  
Profondità necessaria, prima del disimpegno, cm 135.

D -PASSAGGIO IN ATTRAVERSO ORTOGONALI TRA

DISIMPEGNI E PORTE LORO



D1 — Larghezza del disimpegno cm 100.  
Spazio necessario oltre la porta cm 20.  
Spazio necessario tra le due porte cm 110.



D2 — Larghezza del disimpegno cm 45.  
Profondità del disimpegno cm 140.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI  
ACCESSIBILITA' E DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il sottoscritto Arch. CALOGERO BALDO, nato a Grotte (AG) il 27Giugno 1954, residente ad Grotte (AG) in c/da Falcia , iscritto all'Ordine degli Architetti di Agrigento al n. 98, nella qualità di progettista dei lavori di per la realizzazione dell'I.T.C. e Magistrale di Pantelleria (TP), ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone Handicappate- e dell'art. 21, comma 1 del D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici,

D I C H I A R A

**che il progetto esecutivo è conforme alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche e non presenta deroghe o soluzioni tecniche alternative**

Con osservanza,

Febbraio 2018

Il Progettista  
Dott.   
